

Sinadoc 38817/2025

San Giorgio in Piano, lì 31/07/2026

Comune di San Giovanni in Persiceto
AREA TECNICA
SERVIZIO URBANISTICA
c.a. Dott.ssa Bison Emanuela
PEC: comune.persiceto@cert.provincia.bo.it

e p.c.

Città Metropolitana di Bologna
Area pianificazione territoriale e mobilità
sostenibile
Servizio Pianificazione Urbanistica
c.a. Ing. Mariagrazia Ricci
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO, AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. 24/2017, PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO ESISTENTE DELLA DITTA SIMEX ENGINEERING S.R.L. SITO IN VIA NEWTON N.31, A SAN GIOVANNI IN PERSICETO, IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI – Parere conformità art. 19 c.4 di cui alla LR. 24/17.

Facendo seguito alla nota PROT. N. 2025/0050516 di codesto comune (agli atti Arpae PG 208523 del 24/11/2025) di indizione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona per il procedimento in oggetto, alla nota PROT. N. 2026/0005633 (agli atti Arpae PG 23503 del 06/02/2026) con la quale il comune ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni documentali pervenute e alla nota PROT. N. 2026/0027636 (agli atti Arpae PG 109160 del 16/06/2026) con la quale il comune ha trasmesso la documentazione integrativa,

tenuto conto che in merito alla localizzazione, a parere dell'ufficio urbanistica del comune di San Giovanni in Persiceto, quella proposta rappresenta la soluzione più idonea sotto il profilo tecnico, funzionale e organizzativo, risultando coerente con il quadro pianificatorio vigente e con le caratteristiche del contesto territoriale di riferimento,

esaminata la documentazione trasmessa si rileva e si esprime quanto segue.

Premessa

La Ditta Simex Engineering S.r.l. con sigla Simex S.r.l., con sede a San Giovanni in Persiceto in via Newton n. 31 - 33, svolge la propria attività produttiva all'interno dei fabbricati di proprietà della società F.E. Immobiliare S.r.l. (Immobiliare della Simex Engineering S.r.l.) e nello specifico si occupa della progettazione e produzione di macchine e attrezzature innovative per l'intero settore degli scavi e movimenti di terra e rocce, in particolare per la frantumazione e scavo di qualsiasi tipo di terreno, roccia e pavimentazione sia in bitume che in calcestruzzo.

La crescita dell'azienda ha determinato la necessità di ampliare la superficie a disposizione per le nuove commesse richiedendo un'espansione degli attuali spazi produttivi mediante l'utilizzo di alcuni terreni posti ad ovest dello Scolo Gallego collocati in territorio rurale, sempre di proprietà della F.E. Immobiliare S.r.l., in un'area posta tra via Castelfranco e la strada Provinciale di Tivoli a San Giovanni in Persiceto.

Le opere consistono nella realizzazione di nuovo insediamento produttivo su area precedentemente destinata ad uso agricolo previa realizzazione delle opere di urbanizzazione, come dettagliato negli elaborati grafici allegati all'istanza.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dirgen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Distretto di Pianura - Imola Via Fariselli n.5 Comune San Giorgio di Piano Tel.051 396211

Il progetto di ampliamento dello stabilimento industriale della Simex Engineering S.r.l. prevede la realizzazione di 4 fabbricati (A, B, C, D), ciascuno destinato a funzioni specifiche:

- Fabbricato "A" (Magazzino e Laboratorio) suddiviso in tre porzioni principali: Magazzino destinato allo stoccaggio su scaffalature di elementi semilavorati e prodotti finiti pronti per la spedizione, portico centrale utilizzato per il carico/scarico degli automezzi, l'eventuale deposito di prodotti in attesa di spedizione e la ricarica dei "muletti" e Laboratorio che comprende un'area per il completamento e la finitura dei semilavorati, un'area di imballaggio e spedizione, l'ufficio spedizioni, servizi per il personale e un soppalco ad uso archivio/deposito.
- Fabbricato "B" (Centro Aziendale) rappresenterà il Centro Aziendale del complesso in cui saranno presenti uffici e sale riunioni per l'intero stabilimento, con relativi servizi, distribuiti tra il piano terra e il primo piano, locale di sosta a disposizione degli addetti dello stabilimento, sale per corsi specializzati, sale per la presentazione di prodotti, convegni e incontri.
- Fabbricato "C" (Lavorazioni meccaniche e saldatura) dedicato all'ampliamento delle lavorazioni meccaniche (assemblaggio, riparazione, costruzione e finitura), con un focus particolare sulla saldatura. L'edificio comprende anche un ufficio per il controllo della produzione e spogliatoi/servizi.
- Fabbricato "D" (Carpenteria meccanica) focalizzato sulla carpenteria meccanica e comprende quattro zone specifiche: piegatura della lamiera, foratura della lamiera, magazzino e taglio delle lamiere.

Secondo quanto riportato nella VALSAT e nella Sintesi Non Tecnica gli interventi proposti non genererebbero effetti negativi sull'ambiente e sul territorio.

Il progetto prevede una serie di opere di mitigazione, compensazione e valorizzazione territoriale, tra cui:

- Interventi sul Verde e sul Paesaggio: salvaguardia e riqualificazione di un notevole polmone verde di oltre un ettaro (attualmente in via di degrado), che rappresenta un relitto della tipica "piantata padana", destinato a diventare un'ampia area di verde pubblico
- La piantumazione di nuovi filari alberati di specie autoctone (es. Populus Alba e Populus Nigra) lungo il Canale di San Giovanni e sul lato est, per rafforzare l'infrastruttura verde urbana e schermare il sito
- Interventi Idraulici: creazione di una vasca di laminazione progettata per limitare la velocità di immissione nella rete fognaria urbana a un massimo di 3 l/s, evitando così di aggravare i bacini a valle e superando le criticità storiche del sistema idraulico locale
- Interventi per la Mobilità e la Fruizione Pubblica: creazione di un percorso pedonale e ciclabile su via Castelfranco e lungo via Newton, in grado di connettersi con la rete esistente, garantendo il collegamento diretto con il centro cittadino e con la stazione del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM)
- Realizzazione di un nuovo percorso per la fruizione pedonale sull'argine del Canale di San Giovanni
- Trasformazione in rotatoria dell'intersezione tra viale Sabin e via Newton, come intervento di moderazione del traffico.

Riscontri e rilievi

Rumore

Presa visione della documentazione tecnica denominata *"Relazione di Impatto Acustico – Elaborato URB-12 maggio 2025, aggiornamento giugno 2026"* per l'ampliamento dello stabilimento industriale SIMEX ENGINEERING S.r.l. in via Castelfranco/via per Tivoli a San Giovanni in Persiceto (BO), redatta dai TCA (P.I. Giulio Marsigli iscritto al n° 5157 e Ing. Chiara Bergonzoni iscritta al n° 5927 dell'elenco Enteca), che riporta la valutazione previsionale del 31.03.2025 revisione 1 del 28.05.2026, si rileva quanto segue.

L'area di progetto, identificata al Foglio 88 Mappali 160-164, in esame di 44.800 mq (edificabili 14.800 mq) risulta delimitata a nord da via Castelfranco SP41, a ovest da via per Tivoli, a sud dal Canale di San Giovanni e Tangenziale via Enzo Biagi, mentre ad est sono presenti campi agricoli (particelle 30 e 207) e a nord-est è presente un insediamento residenziale (particella 233, civico 22 e particella 23, civico 21),

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dirgen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Distretto di Pianura - Imola Via Fariselli n.5 Comune San Giorgio di Piano Tel.051 396211

mentre sul lato ovest sono presenti edifici collabenti (particelle 163,165-166, 168); nelle vicinanze, in direzione nord-ovest è presente su via Castelfranco-SP41 anche un Hotel (Ipoint Hotel).

I TCA dichiarano che il Comune di San Giovanni in Persiceto ha adottato nel 2009 il Piano di Classificazione Acustica (senza l'avvenuta approvazione), evidenziando lo stralcio che riporta l'area in oggetto a cui è attualmente assegnata la classe acustica III¹- *Aree di tipo misto*, mentre di progetto la classe *Classe V² – Aree prevalentemente industriali*³. **In assenza di approvazione della Classificazione acustica i TCA considerano la zonizzazione prevista dal precedente DPCM 01/03/1991, in relazione alla categoria urbanistica “Tutto il territorio nazionale”³.**

Si evidenzia che alla Deliberazione C.C. di San Giovanni in Persiceto del 16/04/2009 (Adozione) è seguita la Deliberazione C.C. n. 38/39 del 07/04/2011 (PSC/RUE) per la gestione del territorio comunale integrata nelle politiche di sostenibilità dell'Unione Terre d'Acqua, che all'area in esame assegna la classe acustica III.

Il clima acustico esistente viene dichiarato influenzato dalla contemporanea presenza del traffico veicolare sulle principali sorgenti sonore individuate, quali infrastrutture presenti in prossimità dell'area (Tangenziale via Enzo Biagi, Via Castelfranco-SP41), e in ambito locale a nord, l'attività produttiva di pulitura/lucidatura metalli posta in via Fulton angolo via Castelfranco, eventi/intrattenimenti serali c/o Ipoint Hotel sito in via Maestri del lavoro civico 3 (strada interna e parallela a via Castelfranco-SP41).

Nel dettaglio, il TCA ha adottato la seguente metodologia per determinare il clima acustico, ovvero il livello di rumorosità presente in sito *ante operam*:

- rilevazione fonometrica di 24 ore (dalle 15:00 di giovedì 20/03/2025 alle 15:00 di venerdì 21/03/2025) nel punto di misura M1 in via per Tivoli (strada chiusa), all'interno della proprietà della particella 166, con microfono posizionato ad altezza di 4 m dal p.c. e direzionato verso la Tangenziale, **senza specificare la distanza da essa**;
- **rilevazioni fonometriche di breve durata nella fascia oraria 15:30–16:30**, per il TCA *presumibilmente corrispondente ad un possibile periodo di intensità di traffico*, mentre tale fascia è da ritenersi opportuna per determinare livelli residui da utilizzare nelle verifiche differenziali presso eventuali ricettori, dichiarate ripetute sia giovedì 20/03/2025 che venerdì 21/03/2025, nei seguenti punti di misura:
 - M1a (21/03/2025) in via per Tivoli, microfono a 1,5 m da p.c. direzionato verso il cavalcavia di via Imbiani e lo svincolo della tangenziale, dove la bretella in uscita si immette nella rotonda;
 - M2a (20/03/2025) in via per Tivoli angolo via Castelfranco-SP41 nella proprietà del committente, ma in prossimità dell'incrocio, con microfono posto a 1,5 m da p.c. direzionato verso la strada provinciale e la limitrofa attività produttiva di pulitura/lucidatura metalli posta in via Fulton angolo via Castelfranco;
 - M3a (21/03/2025) **a distanza non specificata** da via Castelfranco-SP41, all'interno della proprietà del committente, con microfono a 1,5 m da p.c. direzionato verso la strada provinciale di via Castelfranco.

Nel corso di tali misure non sono state riscontrate componenti tonali/impulsive che abbiano dato luogo a penalizzazioni; **sono stati dichiarati rilevati eventi anomali, non specificati**;

- Per valutare il contributo acustico di ciascuna sorgente sonora esistente individuata è stato introdotto nel software previsionale I-Noise che si basa sul metodo di propagazione sonora in ambiente esterno, conforme alla UNI EN ISO 9613-1 e 2, il livello emissivo determinato per:
Tangenziale via Enzo Biagi, sorgente lineare principale - inserimento dei dati relativi al monitoraggio di 24 ore;
via Castelfranco-SP41 sono stati utilizzati databases “CNOSSOS-EU” (per veicoli leggeri, attribuendo una velocità media di 50 km/h) e “OMTC” (per veicoli pesanti, velocità 50 km/h);
strada privata (interna al futuro comparto produttivo di progetto) è stato utilizzato il database “OMTC”

¹ Valori limite assoluti di immissione classe acustica III: 60 dB(A) diurno (06.00-22.00); 50 dB(A) notturno (22.00-06.00)

² Valori limite assoluti di immissione classe V: 70 dB(A) diurno (06.00-22.00); 60 dB(A) notturno (22.00-06.00)

³ Valori limite assoluti Tutto il territorio nazionale DPCM 1/03/1991: 70 dB(A) diurno (06.00-22.00); 60 dB(A) notturno (22.00-06.00).

(velocità 30 km/h).

Successivamente è stata ottenuta la modellizzazione dell'area *ante operam* che si basa sulla aggiornata modellizzazione del comparto Imbiani del 2022, creata ponendo attenzione alle altezze degli edifici esistenti, della quota del tratto sopraelevato della Tangenziale (cavalcavia) e dalla dichiarata presenza di un'area boschiva su via Castelfranco, ottenendo mappe acustiche del rumore ambientale *ante operam*, sia in periodo di riferimento diurno che notturno;

- verifica mediante confronto tra i livelli previsionali ottenuti dalla modellistica e i livelli riscontrati con la rilevazione di lunga durata effettuata in M1 (punto di taratura del modello);
- Implementazione del modello I-Noise tarato, inserendo i fabbricati produttivi di progetto (3 corpi di fabbrica) e le sorgenti sonore di progetto: traffico indotto (mezzi leggeri su strada interna al comparto produttivo e via *Imbiani*, e 25 transiti di mezzi pesanti/8 h nel solo periodo diurno, previsti originati dalla futura attività) e 3 chiller (1 per uffici, posto sulla tettoia di collegamento tra la palazzina uffici e 1 corpo di fabbrica e 2 chiller posizionati sul lato sud-est del fabbricato produttivo di estensione maggiore posto a sud del lotto), ciascuno di potenza sonora dichiarata pari a $L_{wa}=80$ dB(A).

Si osserva che non sono state considerate le sorgenti di rumore corrispondenti alle attività di lavorazione eseguite nei fabbricati ad uso produttivo (lavorazioni meccaniche e saldatura nel Fabbricato C e carpenteria meccanica nel Fabbricato D) né come contributo dei macchinari operanti all'interno dei fabbricati, né come apparecchiature esterne come ad esempio quelle a servizio dei punti di emissione convogliata in atmosfera.

Nella medesima cartografia sono stati inoltre individuati i seguenti **ricettori, non descritti e di cui non è stata esplicitata la relativa classificazione acustica assegnata:**

- R1** valutato lato nord dell'edificio residenziale collabente (identificato catastalmente al Foglio 88 particella 166) sito in via per Tivoli (strada chiusa), in prossimità del punto di misura M1, probabilmente in corrispondenza della Corte Rurale n. 124 SGP inserita nella zona acustica di Classe III (50 – 60 dB(A), **classe III**;
- R2** considerato lato sud-ovest dell'edificio (palazzina Uffici di attività produttiva esistente) sito in via Castelfranco-SP41, civico 26 (in prossimità dell'incrocio con via Fulton), **classe V**;
- R3** valutato lato est dell'edificio commerciale: Ipoint Hotel via Maestri del lavoro, civico 3 (strada interna e parallela a via Castelfranco-SP41, identificato al F. 88 particella 142), **classe V**;
- R4** valutato lato nord-ovest dell'edificio residenziale sito in via Castelfranco SP41, civico 21 (F. 88 particella 23), **classe IV** (fascia di pertinenza stradale SP41).

- Mediante modello I-Noise sono state ottenute mappe acustiche previsionali, sia in periodo di riferimento diurno che notturno, per determinare il livello di immissione ai ricettori individuati (alla quota di 4 m), al fine di verificare il rispetto del relativo limite di Immissione assoluto diurno e notturno: **si evidenzia che presso il ricettore R1 è stato riscontrato un livello previsionale di immissione assoluto notturno di 49,0 dB(A), in prossimità del limite per la classe acustica III;**
- Successivamente i TCA hanno verificato il rispetto del limite di immissione differenziale ai ricettori **esclusivamente in periodo di riferimento DIURNO (sebbene in prossimità del limite in R1), dichiarando che non sarà prevista attività in periodo notturno: si evidenzia che con le sole sorgenti contemplate nel modello previsionale non risulta rispettato presso R3 il limite di immissione differenziale pari a 3,0 dB(A), in periodo di riferimento notturno.**

In conclusione, sulla base di quanto sopra esposto, per quanto riguarda lo scenario di progetto futuro, **in periodo di riferimento DIURNO, risulta verificato il rispetto del limite di Immissione assoluto e differenziale presso tutti i ricettori considerati (sebbene presso R1 il livello di Immissione differenziale diurno ottenuto pari a 4,9 dB(A) sia in prossimità del limite di 5,0 dB(A)), pertanto in base alla normativa vigente, viene dimostrata la compatibilità acustica dell'intervento di progetto solo in tale periodo di riferimento DIURNO. Nel periodo di riferimento NOTTURNO, presso il ricettore R1 è stato riscontrato un livello previsionale di immissione assoluto notturno di 49,0 dB(A), in prossimità del limite di immissione assoluto pari a 50,0 dB(A) della classe III; presso il ricettore R3, con le sole sorgenti contemplate nel modello previsionale utilizzato, non risulta rispettato il limite di immissione differenziale di 3,0 dB(A).**

Per quanto rilevato, si rimanda alle prescrizioni/condizioni riportate nelle conclusioni.

Qualità dell'aria

Lo studio di impatto atmosferico analizza le variazioni della qualità dell'aria indotte dal nuovo insediamento produttivo.

In premessa dichiara l'assenza di emissioni dirette degli edifici poiché i nuovi fabbricati non determineranno emissioni dirette in atmosfera legate ai cicli termici o produttivi.

L'approccio della valutazione è basato sulla stima delle emissioni veicolari (Dati Inemar 2021) poiché si ritiene che l'unica potenziale fonte di inquinamento deriva dall'incremento del traffico. Tale impatto è quantificato con le stime di ossidi di azoto (NOx) e polveri sottili (PM10). Attribuendo prudenzialmente a ciascun nuovo veicolo in transito una percorrenza di 5 km su tratto extraurbano e di 400 metri su tratto urbano, le emissioni totali generate dall'intervento ammontano a circa 444 kg/anno di NOx e 41 kg/anno di PM10. Queste cifre rappresentano un'incidenza irrisoria (tra l'1,25% e l'1,26%) rispetto al totale delle emissioni comunali.

Infine i documenti riportano che per contrastare queste seppur minime emissioni, il progetto ha previsto l'inserimento di 58 esemplari di *Tilia platyphyllos* (tiglio) nelle aree verdi di urbanizzazione. Avvalendosi delle linee guida specifiche della Regione Toscana, è stata calcolata la capacità fito-depurativa di questa specie arborea.

Il calcolo del bilancio finale dimostra che l'assorbimento naturale degli inquinanti da parte dei tigli supera le emissioni generate dai veicoli in quanto la piantumazione garantirà un assorbimento di circa 644 kg/anno di NOx e 60 kg/anno di PM10.

Dall'analisi dello studio si osserva quanto segue.

Lo studio appare appare poco approfondito, poiché non valuta l'incidenza dell'aumento del traffico sull'esposizione dei recettori sensibili limitrofi all'area di progetto utilizzando una simulazione di dispersione.

In aggiunta lo studio risulta sottostimare gli impatti poiché non considera le emissioni in atmosfera che saranno generate dai Fabbricati "C" (Lavorazioni meccaniche e saldatura) e "D" (Carpenteria meccanica) in cui saranno svolte attività produttive con possibili emissioni in atmosfera.

Inoltre l'analisi non considera la fase costruttiva di cantiere e in particolare modo una specifica valutazione degli impatti nei confronti dei ricettori.

Per quanto rilevato, si rimanda alle prescrizioni/condizioni riportate nelle conclusioni.

Traffico

Per quanto riguarda l'impatto sul traffico, lo studio presentato evidenzia che l'ampliamento dello stabilimento genererà un incremento di traffico modesto e compatibile con la rete viaria esistente.

Sulla base di una occupazione a regime stimata in circa 150-160 addetti e un transito logistico massimo di 25 mezzi pesanti al giorno, il carico urbanistico indotto si concentrerà nelle ore di punta (8:00-9:00 e 18:00-19:00) in cui si calcola un flusso aggiuntivo di circa 120 veicoli equivalenti all'ora, per un totale stimato in 600 transiti giornalieri.

Lo studio d'impatto, focalizzato in particolare sulla rotatoria tra via Sabin e via Maestri del Lavoro e sull'intersezione a "T" tra la Strada Provinciale Tivoli e la SP41, delinea uno scenario post-operam con un picco mattutino che prevede un lieve incremento dei tempi di attesa (circa 4 secondi) lungo il ramo in ingresso di via Sabin e su via Maestri del Lavoro. Il flusso veicolare si manterrà stabile, registrando solo una modesta riduzione della scorrevolezza rispetto alla condizione attuale di flusso libero.

Per quanto riguarda il picco serale l'impatto del nuovo traffico risulterà quasi inalterato, confermando le condizioni ottimali di flusso quasi libero su tutti i rami della rotatoria, con incrementi nei tempi di attesa di poco superiori a 1 secondo.

Per l'intersezione a "T" (accessi) i tempi di attesa per le manovre di svolta in entrata e in uscita dal comparto si manterranno contenuti, senza generare accodamenti pericolosi.

Lo studio conclude che la rete stradale assorbirà i nuovi volumi senza subire alcuna congestione o perdita di efficienza.

Per migliorare la mobilità, il progetto include alcuni interventi infrastrutturali: la trasformazione a rotatoria

dell'intersezione tra via Sabin e via Newton e la realizzazione di nuovi percorsi ciclo-pedonali protetti, capaci di connettere direttamente l'area produttiva al centro cittadino e alla stazione del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM).

Si prende atto delle conclusioni dello studio previsionale sul traffico e si rimanda alle valutazioni e determinazioni degli organi competenti.

Acque

Il progetto di ampliamento dello stabilimento industriale Simex Engineering S.r.l. a San Giovanni in Persiceto prevede la realizzazione di un sistema fognario di tipo separato, progettato per gestire in modo indipendente le acque reflue (nere) e le acque meteoriche (bianche).

Le **acque nere** generate dai servizi igienici dell'insediamento non necessiteranno della posa di fosse biologiche o sistemi di pretrattamento in loco, poiché la nuova rete verrà allacciata direttamente alla fognatura pubblica esistente lungo via Castelfranco, la quale afferisce al depuratore comunale. Il dimensionamento è stato calibrato su un numero di 150 addetti previsti, quindi 75 Abitanti Equivalenti (AE). Le **acque meteoriche** verranno convogliate verso nord in un pozzetto esistente (RB1) dello Scolo di bonifica "Grassello - Ronchetto".

Il sistema di laminazione è costituito da un'ampia vasca a cielo aperto con fondo non rivestito, situata a sud del comparto. La vasca assicura 1623 mc di volume utile, mentre altri 280 mc saranno invasati all'interno della tubazione dorsale sotterranea lunga 360 metri.

Le acque meteoriche dilavate dalle coperture dei capannoni verranno in parte recuperate utilizzando tre vasche monoblocco prefabbricate interrate (due da 50 mc e una da 20 mc) destinate all'accumulo di acqua per uso irriguo delle aree verdi.

Terre e Rocce da Scavo

La gestione delle terre e rocce da scavo per l'ampliamento dello stabilimento Simex S.r.l. è stata valutata conformemente al D.P.R. 120/2017. Per caratterizzare il terreno interessato dagli scavi fondazionali, sono stati prelevati 4 campioni medi compositi a una profondità compresa tra 0,50 e 1,50 metri dal piano campagna e sono stati sottoposti ad analisi chimico-fisiche di laboratorio per ricercare l'eventuale presenza di indicatori di inquinamento. I risultati analitici hanno dimostrato che tutti gli elementi ricercati presentano concentrazioni inferiori ai limiti di legge (Concentrazioni Soglia di Contaminazione per i siti ad uso residenziale e verde pubblico). Pertanto le terre di scavo generate dall'intervento possono essere gestite come sottoprodotto, sia per il riutilizzo in loco sia presso un sito esterno di destinazione.

Qualora si decida di non riutilizzare il terreno in loco ma di conferire il materiale di scavo presso un sito di destinazione esterno, il D.P.R. 120/2017 impone il rigoroso rispetto della procedura documentale (Dichiarazione di utilizzo Allegato 6 almeno 15 giorni prima dell'inizio effettivo dei lavori di scavo, trasporto con Documento di trasporto Allegato 7 e terminato il conferimento al sito di destinazione, obbligo di trasmissione della Dichiarazione di avvenuto utilizzo D.A.U. Allegato 8) alle Agenzie di protezione ambientale e ai Comuni interessati.

Inquinamento luminoso

Nella documentazione del progetto presentata non vi sono sezioni, analisi o prescrizioni dedicate all'impatto dell'illuminazione esterna o all'inquinamento luminoso del nuovo comparto industriale. **Il progetto dovrà conformarsi alla normativa regionale vigente (L.R. 29 settembre 2003 n. 19 e D.G.R. n. 1732/2015) in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico.**

Campi elettromagnetici

Per quanto visionato dai documenti di progetto, sono previste reti in bassa tensione per le quali, date le attuali normative, non si effettua la valutazione di impatto inquinamento elettromagnetico.

Conclusioni

Relativamente all'intervento in oggetto si ritiene possa sussistere la "conformità art. 19 c.4 di cui alla LR. 24/17", relativamente alle matrici ambientali rilevanti istruite da APAM. Tuttavia, al fine di sanare le lacune rilevate e garantire la massima sostenibilità dell'intervento, la scrivente esprime PARERE favorevole CONDIZIONATO, subordinato alle seguenti prescrizioni ambientali:

1. Qualsiasi tipo di lavorazione/attività sia svolta all'interno dell'insediamento di progetto esclusivamente nel periodo di riferimento **DIURNO (06:00-22:00)** contemplato: anche il funzionamento degli impianti/apparecchiature a servizio dell'attività dovranno essere in funzione nel solo periodo di riferimento **DIURNO**.
2. Qualsiasi variazione apportata in corso di realizzazione, rispetto allo stato di progetto, in merito alla presenza, entità, quota e disposizione di ciascuna sorgente sonora considerata, sia soggetta a valutazione del relativo modificato contributo ai ricettori.
3. in fase di istanza di AUA dovrà essere previsto un collaudo acustico ad attività a pieno regime, teso a dimostrare il rispetto dei valori limite assoluti e differenziali, in coerenza con le stime previsionali prodotte secondo quanto stabilito dalla DGR 673/2004, confermando il pieno rispetto dei valori limite previsti dal DPCM 14/11/97. Qualora non sia verificato il pieno rispetto dei valori limite, dovranno essere previsti specifici interventi di mitigazione acustica quali la schermatura degli impianti a tutela di tutti i ricettori.
4. Nella fase di cantiere la diffusione delle polveri dovrà essere controllata e minimizzata tramite specifiche mitigazioni: bagnatura periodica delle piste di cantiere e dei cumuli di terra, limitazione della velocità dei mezzi (inferiore a 20 km/h), copertura dei carichi polverosi durante il trasporto e pulizia periodica degli accessi e delle ruote dei veicoli; il cantiere dovrà avere un accesso dedicato, con arrivi programmati dei materiali, apposita segnaletica temporanea e l'impiego di movieri nelle fasi di maggior traffico. Qualora i ricettori siano impattati da polveri e rumore, dovrà essere installata una barriera temporanea perimetrale anti polvere alta almeno 3 metri, realizzata con pannelli fono isolanti.
5. in fase di istanza di AUA dovrà essere valutata l'installazione di filtri ad alta efficienza sui punti di emissione convogliata dei fabbricati "C" e "D".

L'istruttoria tecnica è stata eseguita dai Tecnici Barbara Cipolli⁴ e Pamela Morra ai quali ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.

Si allega modulo impegno al pagamento del parere acustico, da restituire compilato e sottoscritto dal proponente in attesa del quale porgiamo distinti saluti

Distinti saluti.

Il Responsabile di Distretto di Pianura - Imola
ing. Pamela Morra
(o suo delegato)

(Documento firmato digitalmente)

ALLEGATO : Richiesta prestazione Arpae (emissioni rumorose)_2022.pdf

⁴ TCA iscritto nell'elenco ENTECA al numero di Iscrizione Elenco Nazionale n. 13198.